

## VITA PROFESSIONALE

## Mini-tariffe sul web: consulenze a 60 euro

**G**ratias e low cost – le paroline magiche per attirare i consumatori del web – cominciano a declinarsi con i servizi di architettura, complice internet. Il servizio costa poche decine di euro. Rilievi, mappe e descrizione dell'esistente sono a carico del richiedente.

Agganciare il cliente che naviga in rete è un'arte. C'è chi si presenta con nome, cognome e fotografia e c'è chi invece evita ogni riferimento personale, geografico e telefonico, nella convinzione che sia più efficace far parlare le ta-

riffe e il book di lavori. Sul business (ancora embrionale) dell'on line convergono sia giovani professionisti freschi di albo, sia studi affermati.

Intanto un rapporto Ires-Cgil traccia l'identikit dei professionisti italiani. Il quadro non è incoraggiante. Il 40,4% dei progettisti guadagna meno di 15mila euro all'anno, è insoddisfatto delle proprie condizioni di lavoro e deve accontentarsi di compensi incerti e pagati con molto ritardo. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

In cambio di poche decine di euro i consigli dell'architetto per ristrutturare

# Sul web mini-parcelle per trovare clienti

Sul mercato della microconsulenza in rete convergono giovani e studi consolidati. Le tariffe sono basse ma i costi sono minimi

DI MASSIMO FRONTERA

**P**rogettisti giovani e professionisti con esperienza convergono sul web. L'obiettivo è intercettare la fascia di mercato che non bussa allo

studio di architettura, o perché ha un budget ristretto per rifare il proprio alloggio oppure perché il servizio è davvero minimo: la stanza per il bimbo che arriva, il soppalco, una migliore sistemazione del mini-appartamento. Il servizio è modesto ma la domanda comples-

siva rappresenta un mercato interessante. Micro consulenze da 35-60 euro che possono diventare qualcosa di più. L'architetto Massimo Gallo, con lo studio a Savona, da dove gestisce il sito "Interni e progetti", attivo dalla fine del 2009, ha deciso di non segnalare

la località sul suo sito. «Non ho voluto indicare luoghi o nomi perché volevo che fossero i miei servizi a dialogare con le persone», dice Gallo. Il sito riceve offerte soprattutto dalle grandi città della Lombardia e Roma. Gallo nega anche il contatto telefonico. «Quando viene dato il telefono il cliente è portato a utilizzarlo troppo spesso – dice –. L'on line resta il mezzo migliore per dialogare e contenere i costi».

Si campa solo con l'on line? «I miei emolumenti vengono dall'attività professionale su piazza – risponde Gallo –: l'on line è una cosa in più, che mi fa pagare le bollette e poco più».

“Interior relooking”, “Architetto Low cost” e “RistrutturaMi” sono tre siti nati a Milano rispettivamente nel 2008, 2009 e 2010 per accompagnare i clienti lungo tutto il percorso che va dalla consulenza fino ai lavori e all'arredo. Sono stati promossi da quattro ragazze, ex studentesse del Politecnico.

«Il lavoro negli ultimi tempi è davvero cresciuto e aumentato – racconta **Valeria Bongini**, tra le fondatrici dei tre siti – ora abbiamo sei collaboratrici». I costi sono all'osso: partita Iva e niente sede fissa. «Stiamo cercando una sede», informa Valeria Bongini. Come avete fatto finora? «È possibile – risponde –; le nostre colleghe americane lavorano con un pc sedute da Starbucks. E per i sopralluoghi ci muoviamo noi». I ricavi? «All'inizio è stata dura, nonostante le tante richieste. Ma ora abbiamo affiancato diversi servizi. Ci viviamo tranquillamente».

«Abbiamo subito capito che il problema fondamentale è il rapporto con il cliente – racconta **Giovanni Vuoto** (40 anni) architetto pugliese trapiantato a Firenze, dove guida il sito “Progettazione casa” (da gennaio 2011) –. La gente difficilmente accetta un rapporto on line. Così abbiamo inventato la sezione “progetta insieme a noi”, via

Skype». Skype è il canale preferito anche da **Angelo Bellucci**, architetto argentino che abita a Fossato di Vico (Pg) e gestisce il suo sito. «Diamo il servizio on line – dice – ma se il lavoro è lontano troviamo sul posto un'impresa locale e un professionista che fa la direzione lavori».

La creatività è sempre stimolata. Gli architetti **Carlo Andrea Gorelli** (classe 1971) e **Keiko Kondo** (classe 1973) hanno attivato dal 2009 il sito “Progetto low cost” che amplia l'attività del loro studio milanese GK Architetti. I due hanno inventato “progetto Ikea”.

«Ikea – spiega Gorelli – ha un programma per arredare ma non dà l'architetto. Abbiamo voluto riempire questo vuoto».

**Aimone Lungarotti**, architetto di Genova che dal gennaio scorso ha attivato il sito “Il tuo architetto on line” con giovani collaboratori. «Ho voluto approfittare della liberalizzazione delle tariffe e sto avendo discreti risultati». Dal Nordovest al Nordest. Il sito

“Casa relooking” è nato da sei mesi in seno allo studio Mog architetti di Noale (Ve). Nel team quattro professionisti under 35. «Finora non abbiamo avuto una grande risposta», confessa **Federico Giacometti**. Come mai? «Il sito non è ancora molto visibile e anche l'accesso on line non è ancora entrato nella prassi». All'architettura low cost si arriva anche dall'impresa edile. Due casi romani. In seno alla Edilteco, impresa edile romana, è nata l'idea di “Architettura gratis”, concretizzata a dicembre 2010 dai due figli del costruttore Walter Pulcini: Federico e Stefano. «Non abbiamo avuto tantissimi contatti – ammette **Federico Pulcini** (classe 1986) – e nessuno finora ci ha chiesto la progettazione esecutiva. Offriamo prezzi sicuramente sotto le tariffe, ma non ci rimettiamo». Viene

■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

dalle costruzioni anche ■ C. A. Gorelli  
"Progettiamo insieme", sito creato da  
**Sandro Papetti** (classe 1979) con un  
amico come evoluzione dell'ufficio  
dell'impresa edile di famiglia (che sta  
cessando l'attività). «Stiamo lavorando  
veramente da gennaio 2010 – dice  
Papetti – e oggi possiamo dire di avere  
un certo riscontro: a febbraio abbiamo  
registrato 140mila visitatori/mese  
e 13mila utenti registrati nel forum,  
numeri doppi rispetto a un anno prima».  
Migliora anche il business: «Nel primo  
quadrimestre – dice Papetti – abbiamo  
fatto lo stesso fatturato dell'intero  
2010». «Vogliamo affacciarci al mercato  
cinese», annuncia Papetti, che ha già  
contattato un architetto con gli occhi  
a mandorla: l'obiettivo è intercettare  
la domanda di arredamento dei cinesi,  
in nome del made in Italy.

Papetti, lei quand'è stato l'ultima volta  
in Cina? «Mai stato in Cina». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ [www.interneprogetti.it](http://www.interneprogetti.it)  
■ [www.interior-relooking.it](http://www.interior-relooking.it)  
■ [www.ristrutturami.it](http://www.ristrutturami.it)  
■ [www.progettazionecasa.com](http://www.progettazionecasa.com)  
■ [www.progettolowcost.com](http://www.progettolowcost.com)  
■ [www.architettobellucci.com](http://www.architettobellucci.com)  
■ [www.iltuoarchitettonline.it](http://www.iltuoarchitettonline.it)  
■ [www.casa-relooking.com](http://www.casa-relooking.com)  
■ [www.resign.it](http://www.resign.it)  
■ [www.architetturagratis.it](http://www.architetturagratis.it)  
■ [www.progettiamoinsieme.it](http://www.progettiamoinsieme.it)  
■ [http://architettolowcost.org](http://http://architettolowcost.org)



■ V. Bongini (33 anni)

La sede non è necessaria. I nostri colleghi americani lavorano con un pc seduti da **Starbucks**. Quando facciamo i rilievi andiamo noi dal cliente”



■ A. Papetti (31 anni)

Il bello di internet è che non ci sono confini. Stiamo pensando di affacciarsi al mercato cinese”



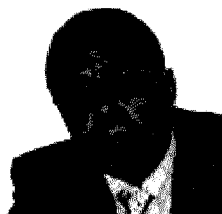
■ M. Gallo (47 anni)

Non indico il telefono perché il cliente è portato a usarlo troppo spesso. L'on line basta per dialogare”



■ F. Giacometti (34 anni)

Vogliamo essere più presenti sui motori di ricerca, i social network, i blog e le agenzie immobiliari”



■ A. Bellucci (56 anni)

Utilizzo Skype e se il lavoro è lontano trovo un'impresa e un professionista che assicura la direzione lavori”



■ A. Lungarotti (57 anni)

Il sito ha quattro mesi di vita. Finora abbiamo investito molto poco. Registriamo circa 10 contatti al mese”



■ C. A. Gorelli (40 anni)

Facendo tutto via web si risparmia sugli spostamenti e i rilievi. Così la parcella è molto ridotta”